



I.S.I.S. "FEDERICO II" ISTITUTO STATALE D'ISTRUZIONE SUPERIORE

ISTITUTO TECNICO

Amministrazione Finanza e Marketing – Sistemi Informativi Aziendali – Management dello sport – Turismo – Grafica e Comunicazione – Logistica e Trasporti – Costruzione Ambiente e Territorio

ISTITUTO PROFESSIONALE

Enogastronomia e Ospitalità alberghiera – Servizi per la Sanità e l'Assistenza sociale

LICEO ARTISTICO

Architettura e ambiente

CORSO SERALE PER ADULTI

AFM – SIA – Enogastronomia e Ospitalità alberghiera – Servizi per la Sanità e l'Assistenza sociale

Regolamento per l'uso degli strumenti di Intelligenza Artificiale

Approvato con Delibera del Consiglio d'Istituto n. 171/2025 del 11.12.2025

Principi Guida per l'Integrazione dell'Intelligenza Artificiale nel Contesto Scolastico

A seguito del **Regolamento (UE) 2024/1689**, in particolare dell'articolo 4, che sottolinea l'importanza di un'adeguata alfabetizzazione sull'Intelligenza Artificiale (IA) per tutto il personale e gli utenti, il Consiglio di Istituto, nella sua seduta dell' 11.02.2025., ha stabilito l'adozione di un insieme di direttive. Queste norme sono concepite per orientare l'intera comunità scolastica verso un utilizzo etico, efficace e sicuro delle tecnologie IA, in linea con le normative nazionali ed europee. L'obiettivo principale è garantire che l'impiego di tali strumenti avvenga in modo responsabile e trasparente, a beneficio dell'apprendimento, dell'innovazione didattica e dell'efficienza gestionale.

Parte 1 – Specifiche generali

Questo documento, che si applica a tutte le sedi e a tutti gli indirizzi dell'Istituto, si rivolge a docenti, personale non docente, studenti e alle loro famiglie, delineando i diritti, i doveri e le responsabilità di ciascuno.

Nel seguito del documento per "IA" si intende Intelligenza Artificiale.

Articolo 1 - Fondamenti Etici e Scopi Didattici dell'IA

L'intelligenza Artificiale, qui intesa come l'insieme di sistemi e applicazioni che replicano l'intelligenza umana (come l'analisi predittiva o la creazione di contenuti), deve essere considerata un **ausilio** al servizio del percorso educativo, mai un sostituto della professionalità e del giudizio critico dell'insegnante. La sua integrazione nella didattica deve essere trasparente, equa e sicura, con l'obiettivo di arricchire l'offerta formativa senza compromettere la dignità o i diritti degli studenti.

Gli scopi del Regolamento sono:

- **Promuovere l'apprendimento personalizzato:** i docenti possono sfruttare l'IA per analizzare dati anonimi di apprendimento e adattare le strategie didattiche alle esigenze specifiche di ogni studente.
- **Supportare la creatività e la preparazione delle lezioni:** l'IA può essere utilizzata per generare spunti didattici, elaborare sintesi di testi complessi o creare materiali visivi, semplificando il lavoro di progettazione dei docenti.
- **Prevenire condotte inappropriate:** il regolamento mira a contrastare pratiche scorrette come il plagio, l'uso improprio di strumenti automatizzati o la diffusione di pregiudizi discriminatori, educando gli studenti a un utilizzo onesto e consapevole della tecnologia.

- **Tutela dei dati personali:** l'utilizzo di qualsiasi strumento di IA deve essere sempre conforme alle leggi sulla privacy (come il GDPR), garantendo la sicurezza e la riservatezza delle informazioni di studenti, personale e famiglie.

Il fine ultimo è che l'IA diventi un'integrazione fluida e coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF), senza stravolgere il tradizionale Patto Educativo di Corresponsabilità.

Articolo 2 – Glossario dei termini

In questo documento, i seguenti concetti chiave sono da intendersi secondo le definizioni qui riportate:

1. **Intelligenza Artificiale (IA):** Si riferisce a sistemi tecnologici, sia software che hardware, capaci di compiere funzioni che tradizionalmente richiedono facoltà cognitive umane. Tali funzioni includono, a titolo non esaustivo, l'interpretazione di insiemi di dati complessi, l'identificazione di modelli, la creazione di nuovi contenuti (come testi, immagini o suoni) e l'assistenza nei processi decisionali. Questi sistemi operano con un certo grado di autonomia.
 2. **Strumenti di IA:** Con questa espressione si intendono tutte le applicazioni, le piattaforme o i servizi che integrano e utilizzano funzionalità di Intelligenza Artificiale. Esempi concreti di questi strumenti includono algoritmi di apprendimento automatico (*machine learning*), assistenti virtuali intelligenti, modelli linguistici di grandi dimensioni (LLM) per la produzione di contenuti testuali, software di tutoraggio personalizzato e sistemi di analisi dei dati per previsioni.
 3. **Esemplificazione Strumenti di IA:** per chiarire ulteriormente il punto precedente, il presente Regolamento esemplifica alcuni strumenti di IA più noti, suddivisi per categoria, che stanno avendo un impatto significativo nella didattica e non solo. Questo elenco non è esaustivo e soprattutto sarà in continuo cambiamento.
- **Generazione di Testo e Assistenza alla Scrittura (LLMs).** Questi strumenti sono basati su grandi modelli linguistici (LLM) e sono in grado di comprendere, generare e manipolare testi:
 - **ChatGPT:** Sviluppato da OpenAI, è uno dei chatbot più noti. È capace di sostenere conversazioni complesse, scrivere testi, riassumere documenti e generare codice.
 - **Gemini:** Sviluppato da Google, è un modello linguistico multimodale che eccelle nella comprensione e generazione di testo, immagini, audio e video.
 - **Claude:** Sviluppato da Anthropic, è un modello linguistico con un focus particolare sulla sicurezza e sull'etica, spesso utilizzato per compiti che richiedono un'interazione più "coscienziosa".
 - **Microsoft Copilot:** Integrato in vari prodotti Microsoft (come Word, Excel, PowerPoint), funge da assistente intelligente per la creazione di contenuti e l'automazione di attività.
 - **Generazione di Immagini e Video.** Questi strumenti usano l'IA per creare immagini, illustrazioni e animazioni a partire da descrizioni testuali (prompt) o per manipolare contenuti visivi esistenti:
 - **Midjourney:** Noto per la sua capacità di generare immagini di alta qualità e dall'estetica artistica e dettagliata, spesso utilizzato da designer e creativi.
 - **DALL-E 3:** Sviluppato da OpenAI, permette di creare immagini realistiche e fantasiose a partire da descrizioni testuali.
 - **Stable Diffusion:** Un modello (*a codice gratuito*) che offre grande flessibilità e controllo agli utenti che desiderano generare immagini personalizzate.
 - **Runway:** Un set di strumenti che include funzionalità per la generazione di video e la manipolazione di filmati, come la rimozione di oggetti o la creazione di animazioni.

- **Audio e Musica.** Questa categoria include strumenti che generano suoni, musica o voci e che possono manipolare tracce audio:
 - **Suno:** Un modello di intelligenza artificiale per la creazione di brani musicali completi, dalle melodie al testo, a partire da un semplice input testuale.
 - **ElevenLabs:** Specializzato nella sintesi vocale, è capace di generare voci umane realistiche in diverse lingue, clonate o preimpostate.
 - **Adobe Enhance Speech:** Uno strumento che migliora la qualità delle registrazioni vocali rimuovendo il rumore di fondo, ideale per podcast e doppiaggi.
- **Traduzione Automatica.** Sebbene esistano da tempo, i traduttori basati sull'IA hanno raggiunto livelli di precisione e fluidità notevoli:
 - **Google Translate:** Un punto di riferimento, ora potenziato con modelli di traduzione neurale che offrono risultati più naturali.
 - **DeepL:** Molto apprezzato per la sua capacità di catturare sfumature e contesti, spesso considerato più accurato per traduzioni professionali.
- 4. **Didattica Aumentata:** Un approccio pedagogico che integra strategicamente gli strumenti di Intelligenza Artificiale per migliorare e potenziare i tradizionali metodi di insegnamento. L'obiettivo è arricchire l'esperienza di apprendimento, personalizzare i percorsi didattici e promuovere nuove competenze, senza mai sostituire il ruolo centrale e il giudizio critico del docente.

Articolo 3 – Principi fondamentali e impiego etico

L'utilizzo di qualsiasi sistema di Intelligenza Artificiale all'interno dell'Istituto deve essere fondato su solidi principi etici. Questi principi sono:

1. **Trasparenza, equità e sicurezza:** ogni applicazione dell'IA deve essere chiara nel suo scopo e funzionamento. Devono essere garantite l'equità, per evitare discriminazioni o pregiudizi nei confronti di studenti e personale, e la sicurezza, a tutela dei dati, delle infrastrutture e dell'incolumità di tutti gli utenti.
2. **Ruolo del docente e del PTOF:** l'Intelligenza Artificiale è un ausilio che non deve mai sostituire la professionalità e il ruolo educativo del docente. La sua integrazione nella didattica deve essere coerente con gli obiettivi del **Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF)** e del Patto Educativo di Corresponsabilità, con l'obiettivo di arricchire i metodi di insegnamento tradizionali senza snaturarli.
3. **Accessibilità e dignità:** l'uso dell'IA non deve in alcun modo compromettere i diritti o la dignità degli studenti. Pertanto, si deve evitare qualsiasi disparità di trattamento tra chi ha accesso agli strumenti di IA e chi non ne ha. Ogni soluzione tecnologica adottata dovrà essere inclusiva e accessibile, tenendo in debita considerazione anche le esigenze degli studenti con bisogni educativi speciali.

Parte 2 – Utilizzo dell'IA da parte di docenti e personale

Articolo 4 – Utilizzo degli Strumenti di IA da Parte dei Docenti

1. **IA come Strumento, non come "sostituto".** I docenti dell'Istituto sono autorizzati a utilizzare gli strumenti di Intelligenza Artificiale per supportare la progettazione didattica, l'insegnamento e la valutazione. È fondamentale che l'IA sia intesa come uno strumento nelle mani del docente, che ne mantiene il controllo e l'autonomia decisionale. In nessun caso l'IA potrà sostituire la valutazione critica dell'insegnante, e i giudizi e i voti rimarranno di sua esclusiva competenza.

2. **Finalità e applicazioni pratiche.** L'IA può essere utilizzata per personalizzare l'insegnamento attraverso l'analisi di dati di apprendimento, per generare spunti per le lezioni, per tradurre o sintetizzare testi complessi, e per supportare il docente nelle sue attività. Gli strumenti come correttori automatici o software di valutazione possono essere impiegati come supporto preliminare, ma la verifica finale e la validazione del risultato spettano sempre al docente.
3. **Conformità normativa e legale.** Ogni utilizzo di piattaforme o software di IA deve avvenire nel rispetto della normativa vigente. I docenti devono prendere visione e attenersi alle condizioni d'uso e alle politiche sulla privacy dei servizi online, garantendo che non vengano violate le disposizioni del GDPR e le direttive ministeriali sulla tutela dei dati degli studenti.
4. **Cautela con gli studenti minorenni.** Nell'utilizzo di strumenti di IA in presenza di studenti minorenni, i docenti sono tenuti a rispettare scrupolosamente eventuali limiti di età e a ottenere il consenso informato dei genitori, qualora richiesto, prima di coinvolgere attivamente gli studenti.
5. **Adozione e costi degli strumenti.** L'adozione di strumenti di IA nella didattica dovrà essere coerente con le indicazioni del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF). In mancanza di direttive specifiche, il docente che intenda introdurre un nuovo strumento è invitato a informare la dirigenza e il Collegio Docenti per una valutazione collegiale. L'Istituto privilegerà l'uso di strumenti gratuiti o già messi a disposizione dall'amministrazione scolastica, in modo che l'uso dell'IA non comporti oneri economici aggiuntivi per gli studenti o le loro famiglie.

Articolo 5 – Gestione e Amministrazione assistite dall'IA

1. **L'IA a supporto dei processi interni.** L'Istituto ha la facoltà di adottare sistemi di Intelligenza Artificiale per ottimizzare le proprie procedure amministrative e gestionali. Questi strumenti possono essere impiegati per migliorare l'efficienza, come ad esempio nella digitalizzazione degli archivi o nell'analisi di dati di segreteria, a condizione che il loro utilizzo sia sempre conforme alle normative vigenti, in particolare al GDPR e alle misure di sicurezza informatica per la Pubblica Amministrazione.
2. **Divieto di decisioni totalmente automatizzate.** È severamente vietato utilizzare l'IA per prendere decisioni amministrative in maniera del tutto automatizzata, specialmente se queste hanno un impatto significativo su studenti o dipendenti. Decisioni che riguardano diritti o interessi personali, come l'assegnazione di borse di studio o l'applicazione di sanzioni disciplinari, non potranno mai essere demandate esclusivamente a un algoritmo. Se l'IA viene usata per supportare l'analisi, la decisione finale deve sempre essere convalidata da un responsabile umano.
3. **Responsabilità per i Contenuti.** I documenti ufficiali, le circolari e le comunicazioni dell'Istituto, anche se redatti con il supporto di un'IA, devono essere sempre rivisti e verificati da un membro del personale competente (ad esempio, il Dirigente Scolastico o il DSGA) prima della loro adozione. La persona che utilizza il sistema di IA rimane interamente responsabile del contenuto prodotto, e il fatto di aver impiegato un algoritmo non esime da eventuali errori o inesattezze.
4. **Imputabilità delle decisioni.** La responsabilità ultima di qualsiasi decisione, anche se presa con il supporto di strumenti di IA, è sempre attribuita alla figura umana preposta. Ad esempio, se la direzione utilizza un software per ottimizzare gli orari o per analizzare i trend di assenza, la responsabilità delle decisioni che ne conseguono ricade sul Dirigente Scolastico o sui soggetti designati, che sono tenuti a valutare in modo critico le indicazioni fornite dall'intelligenza artificiale.

Articolo 6 – Responsabilità e Sanzioni per il Personale

L'Istituto sottolinea che l'uso degli strumenti di Intelligenza Artificiale da parte del personale scolastico comporta delle precise responsabilità.

1. **Applicazione di sanzioni disciplinari.** I membri del personale scolastico, inclusi docenti, personale ATA e dirigenti, che violano le norme del presente Regolamento, saranno soggetti a provvedimenti disciplinari. Le sanzioni applicabili saranno proporzionate alla gravità dell'infrazione e si baseranno su quanto previsto dal Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del comparto scuola e dal Regolamento di disciplina interno dell'Istituto.
2. **Divieti espliciti di monitoraggio.** È assolutamente vietato utilizzare strumenti di IA per attività di monitoraggio occulto o per la raccolta non autorizzata di informazioni personali su studenti o colleghi. Questo include, a titolo esemplificativo, l'uso di sistemi di riconoscimento facciale o software di analisi comportamentale, a meno che non siano espressamente previsti e autorizzati dalla legge per specifici progetti. Tali comportamenti sono considerati una violazione grave del presente Regolamento e della normativa sulla privacy.
3. **Responsabilità legale.** L'utilizzo di sistemi di IA per il trattamento dei dati personali al di fuori delle normali funzioni didattiche e amministrative è proibito. Qualsiasi violazione in questo ambito costituisce un'infrazione che, oltre a comportare conseguenze disciplinari, può anche esporre il responsabile a sanzioni previste dalla legge sulla privacy.

Articolo 7 – Formazione e sviluppo professionale sull'IA

L'Istituto si impegna a fornire percorsi di formazione sull'Intelligenza Artificiale per tutto il personale scolastico, sia docente che ATA, con l'obiettivo di migliorare le loro competenze digitali e prepararli a un uso delle nuove tecnologie che sia al tempo stesso efficace, innovativo e responsabile. Questi percorsi potranno assumere diverse forme, come workshop, corsi di aggiornamento o seminari con esperti, disponibili sia in presenza che online.

1. **Competenze fondamentali.** I programmi formativi copriranno una conoscenza di base dell'IA, dai principi di funzionamento degli algoritmi di *machine learning* alle loro applicazioni specifiche in ambito educativo. L'obiettivo è fornire una comprensione pratica e non eccessivamente tecnica degli strumenti disponibili.
2. **Sicurezza e legalità.** La formazione si concentrerà anche sull'uso sicuro e legale dell'IA, fornendo linee guida su come rispettare la normativa, in particolare per quanto riguarda la privacy e il *copyright*. Verranno fornite istruzioni su come prevenire i rischi informatici e su come gestire l'uso di account istituzionali.
3. **Etica e didattica aumentata.** Verranno esplorati i dilemmi etici che l'IA solleva, come i pregiudizi algoritmici e la trasparenza delle decisioni automatizzate. L'obiettivo è sensibilizzare il personale a un uso consapevole e non discriminatorio. Inoltre, la formazione si concentrerà su metodologie didattiche per integrare l'IA nella progettazione di lezioni, esercitazioni e valutazioni in modo da non compromettere la relazione educativa.
4. **Prevenzione degli abusi e condivisione delle competenze.** Saranno fornite strategie per identificare e prevenire il plagio e altri utilizzi impropri dell'IA da parte degli studenti. L'Istituto promuoverà inoltre la collaborazione con università e centri di ricerca e incoraggerà la condivisione interna delle competenze, per esempio creando una comunità di pratica dove i docenti più esperti possano fungere da tutor per i colleghi, per un aggiornamento continuo.

Parte 3 – Utilizzo dell'IA da parte degli studenti

Articolo 8 – Criteri di utilizzo dell'IA da parte degli studenti

L'Istituto stabilisce le seguenti direttive per gli studenti sull'uso dell'Intelligenza Artificiale, con l'obiettivo di promuovere un approccio corretto e consapevole.

1. **Scopo didattico.** Gli studenti dell'Istituto sono autorizzati a utilizzare gli strumenti di Intelligenza Artificiale messi a disposizione dalla scuola o suggeriti dai docenti esclusivamente per finalità didattiche, come l'approfondimento dello studio, l'esecuzione di esercitazioni guidate o la partecipazione a progetti innovativi. Ogni impiego deve avvenire sotto la supervisione di un insegnante o secondo le sue specifiche istruzioni.
2. **Divieto di uso non autorizzato.** È severamente vietato utilizzare l'IA per svolgere in autonomia compiti, elaborati o prove d'esame, senza l'esplicito permesso del docente. Consegnare un lavoro generato interamente da un'intelligenza artificiale, o che ne ha sfruttato in modo non dichiarato le capacità, è considerato una forma di plagio e non sarà accettato.
3. **Consapevolezza e pensiero critico.** L'utilizzo dell'IA deve essere sempre accompagnato da un approccio critico. I docenti hanno il compito di illustrare i limiti e le potenziali problematiche di queste tecnologie, come la possibilità di errori o pregiudizi. Gli studenti sono tenuti a verificare e a validare ogni informazione ottenuta tramite IA attraverso i metodi di studio tradizionali e il confronto con l'insegnante.
4. **Misure disciplinari.** In caso di accertamento di plagio o di un utilizzo improprio dell'IA, verranno applicate sanzioni disciplinari proporzionate alla gravità dell'infrazione. Il compito o l'elaborato in questione potrà essere annullato o giudicato insufficiente, e lo studente sarà soggetto a misure correttive previste dal regolamento disciplinare dell'Istituto.

Articolo 9 – Trasparenza, plagio e gestione degli elaborati con l'IA

L'Istituto stabilisce direttive precise per l'uso dell'Intelligenza Artificiale nei compiti degli studenti, con l'obiettivo di promuovere onestà accademica e competenza digitale.

1. **Regole chiare per l'uso:** i docenti hanno la facoltà di stabilire i parametri entro cui è consentito l'uso dell'IA per un dato compito. Un insegnante potrebbe, ad esempio, autorizzare l'uso di un correttore grammaticale intelligente per un testo, ma vietare l'uso di un software che generi il contenuto. Potrebbe anche permettere l'utilizzo di un traduttore automatico in un elaborato di lingua straniera, a patto che lo studente dimostri il proprio processo di lavoro. Queste indicazioni specifiche serviranno a guidare gli studenti e a evitare incomprensioni.
2. **Obbligo di dichiarazione:** ogni qualvolta uno studente, con l'approvazione del docente, si avvale di uno strumento di IA a supporto di un lavoro scolastico (per la ricerca, per migliorare la forma o per altri scopi), ha il dovere di renderlo noto. Questa dichiarazione esplicita, da inserire all'interno dell'elaborato o secondo le modalità concordate con l'insegnante, è fondamentale per garantire che la scuola possa valutare correttamente l'effettivo apporto personale dello studente.
3. **Definizione di plagio:** la mancata dichiarazione dell'utilizzo di sistemi di IA, con l'intenzione di far passare il lavoro come interamente proprio, è considerata una forma di plagio. Tale comportamento rappresenta una grave violazione delle norme del presente Regolamento e dei doveri di lealtà dello studente, specialmente quando un elaborato è stato generato o alterato in modo significativo dall'IA.
4. **Conseguenze in caso di violazione:** in caso di plagio accertato attraverso l'uso di IA, verranno applicati provvedimenti disciplinari appropriati. A seconda della gravità dell'infrazione, le misure potranno includere l'esclusione del compito dalla valutazione, un voto di insufficienza, una nota sul registro o altre sanzioni previste dal regolamento scolastico.

Articolo 10 – Accesso dei minori e consenso genitoriale

L'Istituto si impegna a garantire la sicurezza degli studenti più giovani e a rispettare le normative vigenti in materia di privacy.

1. **Obbligo di consenso dei genitori:** in conformità con la legge italiana sulla protezione dei dati dei minori, per attivare account o utilizzare servizi online basati su IA che elaborano dati personali di studenti minorenni, è imprescindibile ottenere il consenso informato di almeno uno dei genitori o di chi ne esercita la potestà. La scuola si occuperà di informare le famiglie e di raccogliere la necessaria autorizzazione scritta prima di avviare progetti didattici che prevedono l'utilizzo di piattaforme IA esterne.
2. **Rispetto dei limiti di età:** la scuola si assicura che gli studenti, durante un compito proposto **a scuola**, utilizzino esclusivamente strumenti di Intelligenza Artificiale adatti alla loro fascia d'età. Se un servizio, come un chatbot o un'applicazione social con funzioni IA, impone dei limiti minimi di età nelle sue condizioni d'uso (ad esempio, 13+ o 16+ anni), tali restrizioni verranno rigorosamente rispettate a scuola.
3. **Alternative didattiche in caso di mancato consenso:** nel caso in cui il consenso genitoriale non venga concesso per un'attività che prevede l'uso di uno strumento di IA, l'Istituto si impegna a fornire allo studente modalità alternative e equivalenti per partecipare pienamente e senza svantaggi alla stessa attività didattica. L'assenza di consenso non precluderà la possibilità di completare il percorso formativo.

Articolo 11 – Responsabilità personale degli studenti e collaborazione con le famiglie

L'Istituto stabilisce chiaramente le responsabilità degli studenti e il ruolo cruciale delle famiglie nell'assicurare un uso etico e corretto delle tecnologie di Intelligenza Artificiale.

1. **La responsabilità individuale dello studente e la corresponsabilità delle famiglie.** Ogni studente è chiamato a un comportamento leale e maturo, assumendosi la responsabilità dell'uso che fa degli strumenti di IA messi a disposizione a scuola. Un uso improprio a scuola o in violazione di questo Regolamento comporterà conseguenze disciplinari e il mancato riconoscimento didattico dell'attività svolta. Per gli studenti minorenni, i genitori sono corresponsabili, insieme alla scuola, della loro educazione a un uso corretto dell'IA, e sono invitati a vigilare sull'utilizzo domestico di tali strumenti e a partecipare ai momenti formativi offerti dall'Istituto.
2. **Norme di condotta per gli studenti maggiorenni.** Le regole di comportamento stabilite in questo documento si applicano pienamente anche agli studenti che hanno raggiunto la maggiore età. Sebbene gli studenti maggiorenni siano direttamente responsabili delle proprie azioni anche al di fuori dell'ambiente scolastico, l'Istituto raccomanda loro di seguire i principi di questo Regolamento come guida per una cittadinanza digitale consapevole e responsabile.

Parte 4– Sicurezza, protezione dei dati e disposizioni finali

Articolo 13 – Ulteriori indicazioni per la protezione dei dati personali e privacy

L'Istituto si impegna a garantire la massima protezione dei dati personali e a rispettare la normativa sulla privacy in ogni attività che coinvolga l'uso dell'Intelligenza Artificiale.

1. **Principi di trattamento dei dati e ruolo del DPO.** Ogni operazione di trattamento dati attraverso strumenti di IA deve essere conforme alle disposizioni del **GDPR** e della normativa italiana sulla privacy. I dati personali, che si tratti di informazioni su studenti, famiglie o personale, dovranno essere ridotti al minimo indispensabile e gestiti con misure di sicurezza adeguate, come la cifratura o la pseudonimizzazione. Prima di adottare qualsiasi nuovo strumento di IA, l'Istituto consulterà il **Responsabile della Protezione dei Dati (DPO)**, che valuterà l'impatto potenziale sui diritti degli interessati e fornirà raccomandazioni vincolanti, potendo anche richiedere una Valutazione d'Impatto sulla Protezione dei Dati (**DPIA**).

2. **Trasparenza e diritti degli interessati.** Tutti i dati personali trattati da strumenti di IA nell'ambito delle attività didattiche saranno gestiti in conformità con l'Informativa Privacy dell'Istituto. Le persone interessate (studenti e genitori) saranno informate in modo chiaro sulle finalità del trattamento, sulle tipologie di dati raccolti, sui tempi di conservazione e sui diritti che possono esercitare, come l'accesso, la rettifica, la cancellazione e l'opposizione.
3. **Responsabilità degli utenti e prevenzione.** È responsabilità di ogni utente, sia esso un membro del personale o uno studente, non divulgare informazioni riservate o dati personali in ambienti non autorizzati, come le chat di IA generativa. Studenti e personale devono astenersi dall'inserire dati sensibili dell'Istituto, a meno che non sia stato esplicitamente autorizzato seguendo le istruzioni fornite dal DPO e/o dal presente Regolamento.

Articolo 14 – Gestione dei rischi e sicurezza sul lavoro

L'Istituto riconosce che l'introduzione di nuove tecnologie, come l'Intelligenza Artificiale, può comportare cambiamenti che influiscono sulla salute e sulla sicurezza all'interno degli ambienti scolastici.

- **1. Aggiornamento del Documento di Valutazione dei Rischi (DVR).** Ogni volta che la scuola introduce in modo significativo l'uso dell'IA nelle proprie attività, il **Documento di Valutazione dei Rischi (DVR)** deve essere aggiornato. Questo processo di revisione, condotto in collaborazione con il **Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione (RSPP)**, serve a identificare e a valutare i potenziali rischi legati alle nuove tecnologie. L'analisi valuterà l'impatto sul carico di lavoro mentale e lo stress del personale, nonché sulla sicurezza informatica dell'infrastruttura scolastica.
- **2. Misure di mitigazione.** Sulla base delle nuove valutazioni dei rischi, l'Istituto metterà in atto le misure necessarie per garantire un ambiente di lavoro sicuro. Questo può includere, ad esempio, la formazione aggiuntiva in materia di sicurezza informatica per il personale, la predisposizione di sistemi di *backup* dei dati e piani di emergenza in caso di malfunzionamenti dei sistemi di IA.

Articolo 15 – Monitoraggio, revisione e aggiornamento del Regolamento

1. **Monitoraggio continuo.** L'efficacia e la pertinenza del presente Regolamento saranno costantemente monitorate. Il Dirigente Scolastico, avvalendosi della Commissione per l'Innovazione Digitale o di specifici referenti, si occuperà di raccogliere riscontri sull'applicazione delle norme, di individuare criticità e di gestire casi non previsti. Almeno una volta l'anno, una verifica dell'attuazione del Regolamento sarà condotta in sede di Collegio dei Docenti e/o di Consiglio di Istituto.
2. **Revisione periodica.** Sulla base dei risultati del monitoraggio, il Regolamento potrà essere rivisto. Qualsiasi proposta di modifica o integrazione dovrà essere avanzata dal Dirigente Scolastico, d'intesa con tutte le componenti interessate (docenti, personale, studenti e genitori), e dovrà essere approvata dal Consiglio di Istituto.
3. **Allineamento normativo e tecnologico.** Il Regolamento sarà periodicamente aggiornato per riflettere l'evoluzione del quadro normativo (come nuove leggi o direttive ministeriali sull'IA) e tecnologico (l'introduzione di nuovi strumenti, la scoperta di nuovi rischi o l'emergere di nuove opportunità). Questo approccio garantisce che le disposizioni restino sempre attuali e pertinenti.

Articolo 16 – Pubblicazione, entrata in vigore e abrogazione

1. **Modalità di pubblicazione.** A seguito dell'approvazione ufficiale, il presente Regolamento sarà tempestivamente pubblicato sull'Albo online dell'Istituto e sul sito web della scuola, all'interno della sezione dedicata ai "Regolamenti". Una circolare informativa sarà inviata a tutto il personale e ai rappresentanti degli studenti e dei genitori per garantire che l'intera comunità scolastica ne sia a

conoscenza. Una copia fisica del documento sarà inoltre disponibile per la consultazione presso la Segreteria.

2. **Entrata in vigore.** Salvo diversa delibera, il Regolamento diventerà operativo dopo 15 giorni dalla data di pubblicazione all'Albo online. A partire da questa data, tutte le attività dell'Istituto dovranno conformarsi alle nuove disposizioni.
3. **Abrogazione di norme precedenti.** Tutti i regolamenti o le disposizioni interne precedentemente in vigore che risultino in conflitto con quanto stabilito in questo documento si intendono automaticamente abrogati.

La Dirigente Scolastica

Prof.ssa Ida Russo

*(Firma autografa sostituita a mezzo stampa
agli effetti dell'art. 3, c. 2, D.lgs. n.39/1993)*